Anno XXX Lunedì 10 Decembre 1877 N. 285.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il gran Canale Adriatico
secondo il progetto Merighi-Chizzolini (*)

Già da varii secoli i più eletti ingegni si occuparono del corso delle acque della destra valle padana, tal che può dirsi che da ciò ebbe culla ed incremento la scienza idraulica per cui si resero celebri i nomi di Guglielmini, Eustachio Manfredi, Domenico Cassini, del padre Castelli, Spernazzati, Guido Grandi, Galliani, Bonatti e molti altri. Ora più che mai da molti anni a questa parte i primi matematici si occuparono della sistemazione delle acque interne. La preclusione del Panaro alle acque Bondesane e Mantovane le cui terre diverrebbero fiorenti giardini mentre ora ne rimangono impaludate e sterili, l'inettitudine del Po di Volano come recipiente di acque colatizie, l' artificiale elevazione del livello delle acque nel Mezzano per motivo di pesca, sono altrettanti cause che sottraggono annualmente nella nostra Provincia dei millioni in prodotti agricoli; le quali cause si vanno combattendo inefficacemente con piccoli mezzi dai varii Consorzii che piuttosto s' intralciano l'un l'altro creando interminabili questioni piuttosto che avviarsi ad una soluzione soddisfacente. Occorrono invece energici temperamenti consigliati da estese cognizioni tecniche per ottenere in modo completo e sicuro questo scopo.

Il grande progetto Merighi-Chizzolini formato con molti studii ed esatti rilievi può soddisfare alle condizioni del problema almeno nelle sue generalità; e che ne sia veramente la soluzione lo mostra il favore con cui fu accolto al semplice annunzio della formazione degli studii, dalle varie amministrazioni interessate con eccitamenti, con adesioni e con compromessi. Niun dubbio, nessuna parola di critica insorse a infirmare il progetto, ed infatti visto nella sua generalità non può esso presentarsi in modo più ovvio, più naturale e più legittimo. Infatti tutta la grande superficie che ha per bacino di scolo il Mezzano assieme alla piccola che ha l' infelice recipiente del Po di Volano non può scolar bene le sue terre, e come potrebbe ricevere nello stesso suo recipiente le acque Bolognesi e di Burana? Dunque emancipazione dal Mezzano e indipendenza reciproca delle terre e delle valli da pesca per mezzo di un gran canale che porti tutte le acque di scolo che vi si vogliono convogliere, all' Adriattico. In quanto alla migliore linea di condotta, alle dimensioni e a tutti gli altri elementi, qui crediamo che occorrano, scienza, profondi studii, e sopratutto estesi ed esatti rilievi ipsometrici per l' economia e per raccogliere e convogliare nel modo più opportuno le acque dei varii territorii scolanti: e noi crediamo che il sig. Chizzolini, da quel valente tecnico che ormai tutti conosciamo, avrà corrisposto a tutte le esigenze nel modo più confacente allo scopo.

Ora col solenne compromesso fra il sig. Chizzolini ed il Municipio Comacchiese che ha avuto luogo il 16 del passato Ottobre con cui ques i fece adesione al Progetto, si è rimosso il principale ostacolo che si opponeva alla sua esecuzione e così entra in una nuova fase. Già tutte le Amministrazioni interessate sono chiamate a pronunciarsi e a determinare la loro quota di concorso. Nell' imminenza delle deliberazioni anche la Società degli Ingegneri con seduta del Consiglio di Presidenza, il 3 corr. ha pregato il sig. Ing. Chizzolini a compiacersi di comunicarle le opportune cognizioni sul suo gran progetto per poterlo prendere in maturo esame e così credo che quel consesso abbia fatto cosa patriottica e di dovere.

Abbiamo sentito parlar di obbiezioni ed opposizioni al Progetto. Se ciò fosse, saranno obbiezioni alle generalità, non al dettaglio, perchè crediamo che pochi lo conoscano; noi siamo ben lungi dall' avversarle anzi al contrario vorremmo per quanto ci fosse possibile nel modo più solenne provocarle. Si tratta d' un opera colossale, di un rimedio radicale e importa molto di vedere che non racchiudesse qualche latente pericolo o inconveniente. Ma si tratta anche di un opera sommamente giovevole, specialmente per alcuni interessati; quindi non sarebbe giusto che questi aspettassero indefinitamente il beneficio, solo perchè piacesse ad altri meno interessati di dormirvi sopra o per vane ubbie. Si ritenga dunque ogni onesta persona specialmente se tecnica, obbligata nella sua lealtà di formolare nettamente tutte quelle obbiezioni che le si possono presentare e si elevi una tranquilla discussione, ben si intende, fondata sulla ragione e sulla scienza per venire alla conclusione o di accettare o di rigettare o di modificare il progetto e noi siamo sicuri che lo stesso Chizzolini addotterà quelle modificazioni che fossero dirette a migliorare il Progetto.

Sarebbe indiscrezione di approfittare indefinitamente dell' ospitalità dei periodici locali quindi troviamo cosa molto indicata che tutte le amministrazioni interessate concorressero nelle spese di stampa (che sarebbero spese insignificanti) di tutte quelle materie in argomento che si presentassero; solamente che fossero esse rivedute da una commissione apposita, anche per togliere o soffocare nel primo sviluppo ogni germe di polemica irritante, genere di letteratura in cui pur troppo gli italiani riescono tanto meravigliosamente anche senza volerlo, perchè non si guasti o non si devii una discussione che deve servire ad illuminare il paese. In un modo o in un altro non mancano mezzi ad accampare le proprie convinzioni e se noi terremo molto a calcolo il giudizio di illustri tecnici che probabilmente verranno chiamati ad esibirlo, pure non potressimo fare a meno del risultato delle opinioni emesse dai tecnici e pratici della nostra Provincia stessa ove principalmente risiede il campo d' azione ed il nodo gordiano delle acque.

P. P.

P. S. La conferenza accennata in quest' articolo ebbe luogo la sera delli 8 corrente nella sala della Società. Passiamo sopra alla grata impressione che fece in tutti gli intervenuti la lucida esposizione del Progetto, perchè ne daremo quanto prima un' estesa relazione.

(*) Questo articolo che ci pervenne sino da sabbato, non potè essere pubblicato lo stesso giorno, non essendo sortito il giornale.

COSE DELLA PROVINCIA

Ci scrivono da Copparo 5 Dicembre 1877.

(C. G.) Quante volte accade di vedere un Municipio che non risparmia nè spese nè cure perchè l' istruzione precipuamente elementare prosperi e ovunque si diffonda è proprio da rallegrarsi tanto più che, fa dolore il dirlo, tottodì Amministrazioni Comunali sprecano molto denaro in opere di lusso e lesinano in cosa di tanto primo interesse per qualunque popolo che giustamente la pretenda a civiltà.

Il Comune di Copparo in ciò merita vera lode e basta il dire che mantiene una quinta classe complementare e quarantadue scuole elementari presiedute da valente e zelante direttore, che somministra libri agli scolari poveri e che in quest' anno per la solenne premiazione ha erogato la somma di lire duemila.

Compia la santa missione e tenga modo che almeno nel Capoluogo sorga al più presto un asilo d' infanzia del quale è inutile dire l' utilità ed il bisogno; e perfezioni la scuola Complementare affidandola a due o tre docenti ed introducendovi l' insegnamento della lingua francese, del disegno e delle scienze naturali, chè così que' giovani che non hanno mezzi per compiere altrove gli studi potranno apprendere quanto torna veramente mestieri, sia che accudiscano poi alle arti, che commercio o all' agricoltura.

In tal modo il Municipio di Copparo che ha costruito una rete estesissima di belle strade rurali, che provede al servigio sanitario con dieci Medici condotti ed un bravo Medico-Chirurgo primario, che sperde quasi ventimila lire in medicinali e sussidi ai poveri e che in ogni giorno fa correre le corrispondenze postali in ogni parte del vasto Comune, potrà dire con verità che appresta alla popolazione quanto più torna bisogno e che spetta ad essa il saperne approfittare.

Ministero della Istruzione Pubblica

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ

AVVISO

A forma del Reale decreto 5 marzo 1876, n. 3031 (Serie 2ª), è bandito un concorso per quattro posti di alunno della Scuola italiana di archeologia.

Per essere ammesso al detto concorso conviene produrre il diploma di laurea dottorale in lettere e filosofia, conseguito in una delle Università o Istituto superiore del Regno durante l' ultimo biennio scolastico.

Il termine per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 31 decembre 1877, e le domande stesse saranno indirizzate al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale dei musei e degli scavi di antichità in Roma, oppure al rettore dell' Università alla quale il candidato abbia appartenuto.

Il concorso per esame scritto ed orale avrà luogo in Roma, e verserà sopra argomenti di epigrafia, numismatica ed antichità figurata; restando in facoltà del concorrente lo scegliere una di tali materie a soggetto del proprio esame.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 1 novembre 1877.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

Notizie della guerra

I russi pare tolgano una parte delle truppe dall' assedio di Plevna per mandarle in aiuto all' armata pericolante dello Czarevich. Suleyman intanto continua la sua marcia vittoriosa verso Tirnova, e se arrivasse ad occupare questo punto importantissimo, i russi sarebbero di nuovo in cattive condizioni.

Anche dalla parte ove operano i Montenegrini le notizie sono favorevoli ai turchi.

Conveniamone ancora una volta che questa eterna agonizzante, che è la Turchia, ci fa vedere ogni qual tratto dei grandi miracoli.

Intanto continuano più vive a diffondersi le voci pacifiche.

Anche la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* prese posto fra i pacieri, e non sappiamo se sul serio o come *ballon d'essai*.

indica le seguenti proposte come quelle che hanno da servir di base ad un trattato di pace, che verrebbe conchiuso fra la Russia e la Turchia, e pel quale la prima domanderebbe la sanzione ai due imperi alleati:

1. La Russia rinunzia a qualsiasi indennizzo di guerra in denaro, come pure ad ogni ingrandimento territoriale in Europa, riceve però in Asia i sangiacati di Batum, Kars, Erzerum e Treb sonda.

2. Le provincie turche Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina ottengono uno statuto autonomo, *senza che i diritti di sovranità del sultano sieno lesi*.

3. La Rumenia verrebbe neutralizzata, otterebbe quindi una posizione eguale a quella del Belgio. La Serbia non sarebbe ingrandita ed *al Montenegro non verrebbe concesso alcun porto di mare*.

Se queste condizioni di pace che partono da Berlino avessero realmente da essere le definitive, lo scopo pel quale la Russia *disse* di fare la guerra non sarebbe raggiunto che in una piccola parte, mentre la politica anti-inglese in Asia, del gabinetto di Pietroburgo, trionferebbe del tutto, a spese della Turchia.

A conferma di queste notizie, i fogli di Vienna annunziano per positivo che l'Austria, la Germania e la Russia fissarono in Berlino le condizioni della futura pace, obbligandosi solidariamente di nulla cedere sulle condizioni precisanti le future condizioni della Turchia!

Se saran rose, fioriranno!

Notizie Italiane

ROMA — Il *Dovere* pretende che in una delle scorse notti un alto personaggio in tutta segretezza sia andato a far visita al Papa: in ogni modo dice esser un fatto positivo che tra le ore 11 e le 11 30 si vedeva nelle vicinanze del Vaticano una carrozza di Corte che aspettava un alto personaggio per ricondurlo al suo palazzo.

— Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia* in data dell'8:

Il pontefice sta sempre al solito; cioè, male.

Non si può dire che nel suo stato vi sia peggioramento; ma non vi è miglioramento; quantunque il tempo si sia rimesso e quantunque si sappia che lo stato del tempo influisce molto sulla sua salute.

Sono arrivati in Roma alcuni cardinali, ed anche, a quanto si assicura, alcuni parenti del pontefice, da Sinigaglia.

Questi non sono buoni sintomi.

FIRENZE — Un feroce gobbo ha ucciso con un colpo di coltello un suo figlio di 13 anni che si era intromesso in una contesa fra babbo e mamma. Datosi alla fuga e consegnato da un tale alle guardie, il popolo avrebbe voluto farne giustizia sommaria.

NAPOLI — Il *Piccolo* annunzia che l'opificio di Pietrarsa sia per esser chiuso. Mille e trecento operai rimangono senza lavoro, altrettante famiglie senza pane.

— Si è costituito dinanzi al questore, Ferdinando Scarpati, latitante fino dal 1862.

Egli aveva sequestrato il commerciante Antonio Cuccolo, a cui aveva estorto cinquantamila lire.

TREVISO — È stata firmata la convenzione ferroviaria per la linea Conegliano-Vittorio fra il governo e la società veneta di costruzioni.

Notizie Estere

FRANCIA — La combinazione ministeriale proposta dal Dufaure, e già accettata dal maresciallo, è ita in fumo, e quest'ultimo ha ritirato al Dufaure, e conferito al Batbie l'incarico di formare il nuovo ministero. La causa del dissidio è stata questa, che il presidente voleva riservata al potere esecutivo, e sottratta alle fluttuazioni parlamentari, la scelta dei ministri di guerra, di marina e degli affari esteri, mentre il Dufaure, che sembrava dapprima ammettere codesta condizione, ha dovuto all'ultimo momento respingerla per le esigenze degli altri colleghi, che doveano fargli corona al ministero.

SERBIA — Telegrafano all'*Opinione*: *Vienna* 6 — Il discorso bellicoso del principe di Serbia risolverassi in fatti pacifici, se al quartier generale russo e a Belgrado si sapranno valutare certi avvertimenti teste ricevuti da ottima fonte in forma assai persuasiva.

Ritiensi che la stessa Cancelleria russa provvederà a Belgrado affinchè si evitino la guerra e un'aperta dichiarazione d'indipendenza.

MONTENEGRO — Dispacci da Costantinopoli annunciano che fu ordinato un attacco immediato e simultaneo per terra e per mare alle posizioni di Antivari occupate dai Montenegrini.

Le truppe sbarcate a Dulcigno si posero in marcia.

AUS. UNG. — Telegramma del *Cittadino* di Trieste:

Vienna 7 — Annunziasi per positivo che l'Austria, la Germania e la Russia fissarono in Berlino le condizioni della futura pace, obbligandosi solidariamente di nulla cedere sulle combinate condizioni precisanti le future condizioni della Turchia.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — L'ottava ora finita ha presentato qualche vivacità nei Formenti dietro la comparsa di alcuni Consumatori, che acquistarono da 8000 a 10000 Quintali. I prezzi però non subirono variazione mantenendosi sulle L. 35, 25 a 30 i pronti e 36 circa le consegne pei primi mesi 1878. Formentoni sempre sostenutissimi pel consumo da L. 26. 50 a 27.

Canape — Sono esse pure ben tenute ma con transazioni limitate continuando a mancare il desiderato impulso dall'Estero. I prezzi si reggono da 70 a 71 da 5 franchi il migliaia per le buone qualità.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	80 10
Prestito Nazionale	32 75
Detto Stallonato	29 75
Azioni Banca Nazionale .	1990 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 80
Londra 3 mesi	27 22
Francoforte	132 75
Francia a vista	109 —

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale — Alla seduta dello scorso Venerdì assistevano oltre al R. Sindaco i seguenti 23 Consiglieri:

Bottoni, Braghini, Bonetti, Casotti, Depestel, Dossani, Deliliers, Ferraresi, Ferriani, Galavotti, Giustiniani, Magnoni, Mantovani, Mayr, Navarra Francesco, Navarra Gustavo, Nicolini, Pareschi, Pesaro, Revedin, Scarabelli, Scutellari, Varano.

Giustificarono l'assenza, i Consiglieri Cavalieri, Ravenna, Forlani, Previati, Boldrini, Leati e Novi.

Ecco il sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio:

1. Completamento della Giunta Municipale — Nominati assessori effettivi i Consiglieri Scutellari e Deliliers in surrogazione dei dimissionarj Raimondi ed Aventi, Assessori supplenti.

Scadevano per anzianità Avogli e Deliliers e vi era un posto vacante per la nomina dell'ing. Forlani ad essessore effettivo.

Venne confermato il Consigliere Avogli e nominati i Consiglieri Bottoni e Nicolini.

2. Nomina del Rettore della Libera Università — Confermato il prof. cav. Grillenzoni con voti 21 su 22.

3. La domanda del dott. Costa Giuseppe per aver nomina stabile come medico dei poveri del III.° Quartiere venne accolta con 22 voti su 23.

4. Sulla proposta Navarra cav. Francesco per impedire nei giorni di mercato il transito dei veicoli nel tratto di Via dal palazzo dei Tribunali alla piazza Savonarola, il Consiglio revocando la precedente deliberazione del 27 Maggio 1877 ha accolta la proposta Navarra limitata dallo stesso proponente al tratto di cui altra volta venne trattato e cioè, fra l'angolo del palazzo Arcivescovile, volto del Cavallo, via Borgonuovo e piazza Savonarola, mandando alla Giunta di provvedere nel miglior modo per la sua esecuzione.

5. « Acciottolato in alcuni tratti del Corso della Giovecca, costruzione di pozzetti di deposito ». Approvata la spesa cioè quella già fatta in antecedenza per collocare pozzi più piccoli nel Corso Giovecca, e quella da farsi per otto pozzetti di deposito.

6. Lite contro Vandini — Approvata la proposta di transazione.

7. Cessione di relitti stradali in Corlo al sig. Antonio Modonesi — Approvata la proposta di cessione.

Cose della provincia. — Sappiamo che ier l'altro sera, venne formalmente firmato il compromesso fra la Giunta Comunale di Comacchio e l'Ing. Girolamo Chizzolini circa il progetto di bonifica, che verrà prossimamente presentato al Consiglio Comunale della stessa Città.

Nella settimana corrente si riunirà la Commissione tecnica nominata dalla Congregazione del 2° Circondario (Lanciani - Baldi - Turazza) per l'esame dello stesso progetto Chizzolini. In appresso, i vari contribuenti della nostra provincia, potranno, ad esempio dei consorzi bolognesi, fissare, se nulla si oppone, i relativi canoni, e così, venuta la superiore sanzione, si potrà immantinenti dar mano alla esecuzione dei desiderati lavori.

Mostra permanente di Belle arti. — Sabbato, alle ore 1 pom., il R. Prefetto, il R. Sindaco, ed il Rappresentante la Commissione Governativa di Belle Arti, conte Francesco Magnoni, si portarono all'Ateneo ad inaugurare l'Esposizione promossa dalla Società B. Tisi. Furono ricevuti dalla Presidenza. Il Municipio accordò la Banda musicale che rallegrò dei suoi concenti la geniale festa.

L'Esposizione fu di aggradimento di tutti. In essa si contano ben cento lavori dei migliori pennelli: - Moia - Trenti - Ashton - Fontana - Querena - Lancerotto - Malatesta - Biscarra - Borromeo - Palizzi - Sommavilla ecc. ecc.

Molte delle opere esposte furono premiate alle grandi Esposizioni di Milano, Parma, Venezia, Rovigo.

— Ricordiamo ancora che colla mite spesa di 25 centesimi ogni visitatore riceverà un numero che concorre ai sorteggi delle opere d'arte. Ciò varrà ad assicurare il frequente accorrere di numerosi cittadini, tanto più che la presidenza volle con pietoso pensiero associata la beneficenza a questa esposizione.

Corte d'Assisie. — Sabbato 7 corr. ebbe termine la causa discussa in confronto di Miglioli Davide, di Lunghi Raffaella e di loro figlia Teresa, domiciliati al Gallo (Poggio Renatico), e Lunghi Carlotta nata e dimorante a Bologna, maritata in Tagliavini Giuseppe.

Erano costoro accusati di uso doloso continuato di carta di pubblico credito equivalente a moneta, commesso nel Decembre 1876 e Gennaio 1877 in Bologna, Ferrara, S. Giorgio di piano, San Pietro in Casale, S. Bortolomeo in Bosco ed altrove, per avere nelle suddette circostanze in correità fra loro, scientemente spesi molti biglietti falsi del Consorzio Nazionale da centesimi 50, aventi corso forzoso nel Regno, a danno di molti.

L'accusa venne sostenuta dal cav. Venturi; la difesa era affidata, rispettivamente, agli avvocati Pasetti Guelfo, Angelo Zeni e Muzzarelli.

Il verdetto dei Giurati fu affermativo per la sola Raffaella. Quegli, che dichiarò avere costei, dopo ricevuti i biglietti per buoni, e conosciutane in appresso la falsità, nullameno spesi, ammettendo le circostanze attenuanti.

Il Presidente per tanto assolvè Davide Miglioli e figlia Teresa nonchè la Lunghi Carlotta, ed ordinava fossero posti immediatamente in libertà.

La Corte Ecc.ma dappoi condannò la Raffaella Lunghi-Miglioli alla pena del carcere per anni tre, decorribile dal gennaio corrente anno, epoca in cui venne arrestata; alla rifusione del danno e delle spese processuali.

Ferimento. — Nella decorsa notte queste guardie di P. S. fecero trasportare all'Ospedale, da un caffè ove erasi rifugiato, un tal Biavati Alcibiade, colpito da dieci ferite d'arma puntata, sparse in diverse parti del corpo. Il feritore, che è un tal G. E. fabbro ferraio, venne arrestato. — Non si conosce ancora il motivo per cui il G. fu spinto a commettere tale delitto.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Nella sera di Martedì 11 Decembre 1877, alle ore 8 pom. nel Teatro Sociale, i signori Accademici Filodrammatici insieme agli Alunni della Scuola di recitazione esporranno

I.

Fuoco al Convento — Commedia in un atto - Tradotta dal francese da Amilcare Bellotti.

II.

L'uomo propone e la donna dispone. — Commedia in 2 atti di F. Martini.

III.

Un parlatore eterno — Scherzo comico di Carlo Maurice.

Tratto d'onestà. — Venerdì 7 corr., alle ore 2 pomeridiane presentavasi alla Cassa della Tesoreria Governativa presso la Banca Nazionale ad esigere una pensione la giovane Marchesini Elvigia. Appena entrata raccolse a piedi del banco sul pavimento un buono consorziale da L. 100. La giovane onestamente lo consegnò al cassiere sottoscritto, il quale alla sera seppe chi lo aveva smarrito e glielo consegnò.

Essendo rarissimi questi atti lo rendo pubblico, in omaggio e lode alla sopra citata Marchesini.

Ferrara 10 Dicembre 1877.

Il Cassiere
Cav. *Tommaso Grappa.*

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, ultima rappresentazione d' abbonamento e della stagione. Si rappresenterà il 1°, 2°, e 3° atto del *Ballo in Maschera* e il 2° e 3° del *Trovatore*.

Il foglio degli annunzi legali del 7 corr. conteneva:

— Ad istanza Margherita Cristofori e del di lei marito Antonio Benetti di Tamara, martedì 15 Gennaio si procederà all' incanto giudiziale di una casa situata in Ferrara *Via Carmelino*, Civ. N. 3429, in pregiudizio delle sorelle Maria ed Angelina Bazzi.

— Ad istanza Gaetano Schiavi di Baura e a carico di Tili Luigi degli Esposti di Baura alla vendita delli seguenti stabili:
Utile dominio di una casa con scoperto ecc.
Camera d'abitazione.
Casa d' abitazione.
Il tutto posto in Baura.

— Diffida della R. Prefettura per chiunque avesse titoli di credito verso l'appaltatore De-Giulj Luigi relativamente ai lavori alla Coronella *del Passetto* a destra di Po.

(Comunicato)

Due parole all' Autore del Comunicato, portante il titolo — Premiazione — inserto nel N. 280 della *Gazzetta Ferrarese*.

Che il patrio Municipio sia degno d' ogni encomio perchè benemerito della popolare istruzione, non v' ha chi nol conosca. In ciò, come nel resto, va posto fra i primi d' Italia.

Che si voglia a Tizio piuttosto che a Cajo, a questo anzichè a quello, attribuire il buon indirizzo didattico, l' ordine, la disciplina scolastica, il profitto stesso degli alunni, toccando di volo e quasi a mezza voce i docenti i quali logorano la vita tra i banchi della scuola, poco importa. — È un modo di apprezzare come un' altro!

Ma che si voglia, o egregio Autore del Comunicato, *a conforto dei migliori insegnanti*, rendere di pubblica ragione l' esito ottenuto in ciascuna scuola, e richiamare, a colpi di gran cassa, sopra alcuni di essi l' attenzione dei cittadini e delle Autorità governative, dichiarandoli primi, anzi modelli, perchè ebbero un numero maggiore di promossi in confronto di altri colleghi, parmi cosa indelicata, urtante, illogica.

Le lanterne magiche, o egregio Autore, s' adoprano dalle Nonne per illudere e fanatizzare i bimbi; ed Ella chi vuol illudere o fanatizzare col lanternone magico delle sue proporzioni che non reggono, perchè erronee, ed ornate di fatuo bagliore? Caspio! 33 allieve presenti agli esami, e 32 promosse. Discendete, o celesti! Il 94 sul 97 per 0[0 !! Allieve 50 presenti, promosse 43 — Prodigio! l'80 del 0[0! E queste proporzioni, *palpitanti d' attualità*, sono a di Lei parere, anzi in base al *retto di Lei giudizio*, un termometro infallibile per provare l' abilità, il merito distintissimo d' una insegnante?

Dica di grazia: Se un agricoltore, d'altronde intelligente ed instancabile, suda per dieci lunghi mesi nel coltivare un terreno forse con sensibili ineguaglianze dissodato prima, ingrato poi, e dopo molta e paziente fatica, non il 94, ma il 10 del 0[0 ottiene, cessa egli per questo d' essere un abile e solerte agricoltore?

Potrebbe darsi però che i pochi frutti fossero più saporiti dei molti!

Qui, a mio avviso, sta nascosta una grande e vitale questione. — L' Egregio Autore, se crede, applichi la similitudine. Sta a vedere che le teste dei fanciulli e delle fanciulle sonosi cangiate in budelli che con grande facilità riempir si possono di trite materie, mediante un bravo imbuto!!

L' intelligenza, egregio Autore, ed il criterio sono due preziosissime monete che si spendono a tutti i banchi, ma circolano assai scarse.

È lecito bruciare incenso davanti ad amici ed a congiunti, ma a modino e con molta prudenza. In caso diverso si cade spesso nella critica, nel buffo sempre.

Ferrara 6 Decembre 1877

A. Bellati.

UN RIMEDIO A BUON MERCATO

Ognuno sa quanto d' ordinario le infreddature, le bronchitidi ed altre affezioni congeneri siano tenaci e lunghe a guarirsi e che quantità di decotti, di sciroppi e di medicamenti vi abbisognino per raggiungere lo scopo. Dippiù, nessuno ignora che un' infreddatura trascurata finisca spesso col degenerare in bronchitide quando non si trasformi in tisi polmonare.

Numerosi esperimenti hanno provato che il catrame di Norvegia, ben puro e convenevolmente preparato, ha un' efficacia che potrebbe quasi dirsi meravigliosa per guarire le malattie in parola. Il catrame non può prendersi tal quale è, a cagione del suo sapore ingrato e della sua natura viscosa. Un farmacista di Parigi, il sig. Guyot, ha ideato di racchiuderlo in piccole capsule rotonde di gelatina della grossezza di una pillola ordinaria. Niente di più facile ad inghiottirsi; la capsula si dissolve ed il catrame agisce rapidamente.

Due o tre capsule di catrame di Guyot, prese al momento dei pasti, apportano un sollievo rapido e bastano il più delle volte a guarire in poco tempo l' infreddatura più ostinata e la bronchitide. Si può anche così giungere ad arrestare ed a guarire la tisi già ben dichiarata: in questo caso il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli, e colla natura che aiuta, la guarigione è più rapida che non si avrebbe osato sperare.

Non si saprebbe abbastanza raccomandare questo rimedio divenuto popolare, e ciò, tanto per la sua efficacia che pel suo buon mercato. Infatti, ogni boccetta di capsule di catrame contiene 60 capsule, e la cura non costa che pochi centesimi al giorno, e dispensa dall' adoperare i decotti, le pastiglie e gli sciroppi.

Per essere ben certi d' avere le vere capsule di catrame di Guyot, esigere sul cartellino apposto alla boccetta la firma Guyot, stampata in tre colori. Queste capsule del resto si trovano nella maggior parte delle farmacie. 2

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Bruxelles* 8. — La Banca nazionale ribassò lo sconto di 1 0[0. Lo sconto delle cambiali è fissato al 2 1[2 per cento.

Montevideo 7. — Il piroscafo *Nord America* della Società Lavarello è partito per Marsiglia e Genova.

Parigi 8. — Il Comitato della sinistra dichiarò che non ebbe alcuna relazione diretta od indiretta con Dufaure.

Attendevasi in Senato qualche incidente che rischiarasse la situazione, ma non vi fu alcun incidente.

In un discorso, Batbie, nel gruppo costituzionale, disse che il maresciallo fece tutte le concessioni possibili e che bisogna seguirlo ora fino allo scioglimento.

Bukarest 8. — Il Senato approvò l' indirizzo.

Boeresco espose il programma della politica estera del partito conservatore, e disse che si basa sul trattato di Parigi.

La Camera approvò l'emissione di otto milioni di buoni del tesoro per i bisogni dell'esercito.

Costantinopoli 9. — Una notta ufficiosa smentisce l'entrata in campagna dei serbi che sia un fatto compiuto.

Notizie di Nissa al contrario dicono che la tranquillità regna nella linea di demarcazione; le truppe serbe concentrate alla frontiera si ritirano.

Pietroburgo 9. — Un dispaccio da Bogote dell'8 dice che i turchi simultaneamente all'attacco di Elena facevano dimostrazioni su tutta la linea russa senza risultato.

Le posizioni prese nel combattimento del 3 corr. sono situate vicino alle strade di Sofia e minacciano la ritirata dei turchi.

I ripetuti attacchi dei turchi del 3 e del 5 per riprendere le posizioni furono respinti.

Il bombardamento di Arab Konak continua.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si approva con 192 voti favorevoli e 22 contrari il bilancio dell' istruzione con lo stanziamento di L. 24,086,991 19.

Ercole svolge l'interrogazione al ministro degli esteri relativamente al sequestro di due navi italiane nel Bosforo.

Melegari afferma anzitutto che il governo italiano si mantenne fin qui fedele ai doveri della neutralità ed insieme sol lecito dei diritti ed interessi dei neutri. Soggiunge che tutte le navi che portano la nostra bandiera ebbero fino ad ora tutta quella protezione che è debito e diritto nostro di accordare.

Reca poi le circostanze che precedettero ed accompagnarono il sequestro delle navi che già avevano fatto oggetto di frequenti comunicazioni colla Porta e colle altre Potenze. Egli opina che le ragioni di diritto siano dal canto nostro, senonchè non conoscendo ancora le ragioni colle quali le autorità mussulmane credono di legittimare il loro operato, si astiene e deve astenersi dal pronunziare qualsiasi giudizio.

Memore però delle amichevoli relazioni finora mantenute colla Porta e ricordevole dei conati fatti onde evitare lo scoppio di ostilità fra due potenze amiche, egli confida che la Porta vorrà tenere conto di ciò e, ammettendo senza più le nostre rimostranze e rilasciare le navi sequestrate. Del resto dice di non essere questa una questione tanto grave che non possa comporsi.

Si approvano i rimanenti articoli del capo concernente l' estinzione dell' azione penale, gli articoli del capo determinante i modi d'estinzione delle pene, gli articoli del capo ultimo contenente le disposizioni comuni all' estinzione delle pene.

Si annunzia infine una interrogazione di Corte al ministro dell'interno sulla pubblicazione di telegrammi privati provenienti dall' estero.

Nicotera risponde immediatamente, notando prima che l'inconveniente lamentato si verificò altre volte e che il Governo non può esserne tenuto responsabile, affermando di poi che nè direttamente nè indirettamente egli ha mai permesso o tollerato che telegrammi privati fossero in qualunque modo comunicati ai giornali.

Roma 7. - CAMERA DEI DEPUTATI.

Si continua la discussione delle disposizioni da aggiungere al primo libro del Codice penale. Esse riguardano la procedura penale.

Il primo articolo del medesimo, relativo all' ammissione dei condannati all' ergastolo ed al lavoro in comune è approvato senza contestazione.

L'articolo secondo ed ultimo che riflette l' ammissione dei condannati al modo più mite di esecuzione della condanna ed alla liberazione dei condannati e revocabile dei medesimi, è pure approvato.

Alli Maccarani prende però argomento da esso per dimostrare la necessità di aggiungere a questo riguardo qualche disposizione nello stesso corpo del Codice.

Mancini e *Pessina* lo ammettono e propongono che siano aggiunte le disposizioni medesime che la Camera ha già sanzionato per la liberazione condizionata e revocabile dei condannati al carcere. La Camera approva.

Poscia si procede allo scrutinio segreto sopra il complesso del codice discusso e si approva con 179 voti favorevoli e 48 contrari.

Si annunzia una interrogazione di Merizzi sopra l'aggravamento della tassa di produzione dell'alcool dalle vinaccie che si rinvia alla discussione del bilancio dell' entrata.

Riprendesi la discussione del progetto dello stato degl'impiegati civili.

Si approvano dopo obbiezioni di Mancardi a cui rispondono Depretis od il relatore Lugli, gli articoli concernenti gl'impiegati che saranno ammessi agli esami di promozione e gl'impiegati che non lo potranno essere; concernenti le promozioni di merito per gl'impiegati per quali non si richiede la prova dell'esame e la facoltà ai ministri dietro deliberazione del Consiglio dei ministri di nominare ad impiego di grado superiore e capo divisione, persone fuori dei ruoli dell' amministrazione; e concernenti missioni che possono venire affidate agli impiegati e della durata di esse.

Segue l'articolo che dispone in regola generale che l'impiegato non possa essere traslocato che per promozione in via eccezionale e poterlo dietro parere del Consiglio di disciplina.

Questa disposizione è combattuta da Mancardi, da Alli Maccarani, da Melchiorre e da Salaris.

Depretis emenda l'articolo nella forma, ma posto ai voti, la Camera lo respinge.

Si approvano infine dopo osservazioni e proposte, gli emendamenti di Alli Maccarani e di Antonibon.

Non sono accettati dalla Commissione e dal Ministero, e respinti dalla Camera gli articoli relativi alla disponibilità, all'aspettativa, ed ai congedi degli impiegati.

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Seguito della discussione sul progetto dello stato degli impiegati civili.

Si approvano senza discussione le disposizioni concernenti la dispensa dall'ufficio per inabilità, per esigenze di servizio, dimissione dell'impiegato e collocamento a riposo.

L'articolo che determina le punizioni degl'impiegati, dà luogo ad obbiezioni di Minervini e Mazzarella, riguardo alla punizione della censura, che propongono di cancellarsi.

Dopo opposizione di Depretis la Camera l'approva colle altre punizioni, cioè, sospensione, revocazione e destituzione.

Mussi e *Minervini* fanno altre osservazioni, ma la Camera dietro schiarimenti di Mantellini approva detto articolo senza variazioni.

L'articolo delle disposizioni riguardanti i modi d'applicazione della sospensione e suoi effetti, dopo osservazioni di Merizzi e Melchiorre, si rinvia alla Commissione onde maggiormente precisi la causa accennata della sospensione, quantunque Depretis dichiari che debba escludersi affatto l'interpretazione che il governo intenda interdire gl'impiegati per l'espressione della loro opinione politica.

Danno argomento a brevi osservazioni di Varé e Griffini a cui risponde il relatore, gli articoli che poscia sono approvati i quali determinano i casi della revocazione o destituzione e ne stabiliscono gli effetti.

Si approvano gli ultimi articoli contenenti disposizioni sui diritti ed obblighi degli impiegati, rimandandosi all' esame della commissione alcune disposizioni transitorie.

Roma 6. — SENATO DEL REGNO

Si cominciò a discutere il Codice Sanitario.

Roma 7. — SENATO DEL REGNO

Il Senato discusse ed approvò i tre primi articoli del Codice sanitario.

Roma 8. — SENATO DEL REGNO

Il Senato approvò gli articoli, 5, 6 e 7 del codice sanitario. L'art. 8 è soppresso.

Il seguito a lunedì.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 49.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 30 *Novembre al* 6 *Dicembre* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . .	Kil. 100	33	—	35	—
Formentone	"	25	—	26	—
Orzo	"	22	—	23	—
Avena	"	21	—	22	—
Fagioli	"	36	—	38	—
Fava	"	—	—	—	—
Favino	"	25	—	26	—
Riso cima	"	55	—	59	—
" Fioretto 1ª sorte	"	49	—	52	—
" id. 2ª sorte	"	48	—	49	—
" Indiano.	"	44	—	45	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
" vecchio "	" 698. 903	56	—	63	—
Paglia . . . . "	" 655. 76	20	—	23	25
Canapa.	Kil. 100	98	52	104	31
" Scarto . .	"	68	09	69	54
Canaponi	"	—	—	—	—
Stoppe	"	53	61	56	50
Olio di Oliva fino	"	180	—	200	—
" dell' Umbria .	"	—	—	—	—
" delle Puglie .	"	140	—	145	—
Form. di Cascina nuovo	"	120	—	180	—
" " vecchio	"	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol. .	41	38	53	71
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	86	93	101	42
Pecore . . . . »	86	93	—	—
Agnelli . . . . »	57	95	63	75
Majali nostrani al Mercato	118	81	124	61
» di Romagna di S. Giorgio	121	70	130	40

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109. 50